

In questo numero:

- **Il Movimento di Dio negli Ultimi Decenni**
- **La Meravigliosa Grazia di Dio**

Il Punto Grazia e discepolato

Giovanni Traettino

La meravigliosa grazia di Dio

Alla settimana biblica dell'agosto 2010 a Roccella Jonica abbiamo avuto come ospiti il pastore Terry Virgo e sua moglie Wendy. Una coppia speciale! Li avevamo conosciuti negli anni '80, agli inizi del nostro cammino. Nel frattempo il loro movimento, *New Frontiers International*, è cresciuto spiritualmente ricco e molto numeroso, in Inghilterra e in diverse altre parti del mondo. Il contributo della sorella Wendy, rivolto specialmente alle donne, è stato molto apprezzato anche dagli uomini. I seminari del pastore Terry (è possibile trovarli ambedue su: www.riconciliazione.org) hanno riguardato il tema che è il suo cavallo di battaglia da sempre: la Grazia. Anche in questa occasione lo ha trattato con una chiarezza ed una profondità di rivelazione davvero speciali. E noi, per la comprensione che già da tempo ci siamo fatti del clima spirituale e della pastorale corrente in diverse aree dell'evangelismo italiano - continuamente oscillante tra il legalismo di alcuni e il permissivismo di altri - abbiamo ritenuto fosse venuto il tempo per un riesame ed una rivalutazione, della nostra vita personale e della nostra pastorale, alla luce della grazia. Anche per questo abbiamo pensato di proporre a puntate - a cominciare da questo numero della rivista - la traduzione di un suo libro, diventato un classico sull'argomento, dal titolo *God's Lavish Grace*, che ci è piaciuto tradurre: *La meravigliosa grazia di Dio*. Come ha detto Tim Keller "Il vangelo non è né moralismo legalistico né permissivismo".

Un grande discepolo

A metà novembre, il viaggio in India, ci ha portati (con mia moglie Franca e un gruppo di sorelle) a inaugurare un *Infant Care* ad Hyderabad, capitale

dell'Andhra Pradesh, e una Casa per bambini ad Ongole, nell'area costiera disastata dallo tsunami di alcuni anni fa. Ambedue le strutture, realizzate con le offerte raccolte da SOS Terzo Mondo (www.sosterzomondo.it) tra credenti e benefattori italiani, serviranno bambini orfani o figli di genitori in estrema povertà. Abbiamo anche visitato la casa per bambini di Suryapet, che contribuimmo a raddoppiare e completare alcuni anni fa. L'occasione è stata preziosa per rinnovare e confermare l'amicizia e la collaborazione con la persona e il ministero del vescovo Komanapalli, cui siamo legati da un rapporto di amicizia ed alleanza che ci vede camminare insieme nella Comunione Apostolica Internazionale (AFI) da più di dieci anni (www.afint.org). Abbiamo partecipato nel centro di Kismathpur, in Hyderabad, alla celebrazione dei suoi cinquant'anni di ministero e alla cerimonia per "il passaggio del testimone" al figlio Sudarshan Joyti. Due cose, anzi tre, hanno di nuovo impressionato profondamente il mio cuore. Innanzitutto le dimensioni di quel movimento. C'erano più di mille pastori, in rappresentanza di altrettante chiese, che contano più di centocinquanta mila credenti, di cinquanta case per bambini (con quattromila cinquecento bambini e ragazzi), di due grandi centri di istruzione e formazione residenziali (*Amalapuram* e *Hyderabad*) con scuole dalla materna all'università, un ospedale e un lebbrosario... In secondo luogo, pure in un clima di festa e di celebrazione, lo spirito di grande unità, rispetto e deferenza per le autorità spirituali e, in particolare, per il fratello Komanapalli. Da ultimo, cosa che già da anni avevamo avuto modo di osservare, la grande umiltà e lo spirito di servizio presenti nella vita e nello stile del pastore Komanapalli. Una paternità spirituale abitata dallo spirito e dal cuore del discepolo! ■

Tempi di Restaurazione

Una rivista per il rinnovamento, l'unità e la crescita della Chiesa e dei ministeri. Questa rivista è evangelica e carismatica. Riconosce la propria eredità all'interno del cammino storico del cristianesimo (continuità). È aperta al futuro (novità) che il Signore prepara per la sua chiesa in cammino verso la pienezza.

Il nostro **passato** è in tutto il cristianesimo.

Il nostro **futuro** è nell'Iddio della speranza, con la sua promessa di "fare ogni cosa nuova".

Il nostro **presente** è in un ascolto ubbidiente e operoso di quello che lo Spirito sta dicendo, oggi, alle chiese.

Direttore Responsabile Giovanni Traettino **Redattore Capo** Ernesto Daniel Bretscher

Comitato di Redazione Giovanni Traettino, Ernesto Daniel Bretscher, Geoffrey Allen, Emilio Ursomando

Impaginazione e grafica Diego Favaretto e Francesca Campiti **Stampa**: Multimedia s.c.a.r.l. V.le Ferrovie dello Stato Zona Asi - 80011 Giugliano (NA)

Amministrazione, Redazione e Abbonamenti Via Feudo di San Martino, 13 - 81100 Caserta - Tel. +39 0823 4161 49 - Fax +39 0823 220791

E-mail segreteria@riconciliazione.org

In caso di mancato recapito inviare a: Via Feudo di San Martino, 13 - 81100 Caserta per la restituzione al mittente previo pagamento della relativa tariffa resi.

TEMPI di
RESTAURAZIONE

Anno 2011 N° 3

Aut. Trib. di S. Maria
Capua Vetere n° 755
del 22/04/2010. Tutti
i diritti di produzione
sono riservati.

Abbonamento postale

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento
postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004
n. 46) art. 1, comma 2 e 3,
Aut. 097/CBPA-SUD/CE

Il Movimento di Dio negli Ultimi Decenni

di Cristian Romo

“Avverrà negli ultimi giorni, dice Dio, che spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. Anche sui miei servi e le mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito e profetizzeranno.”
Gioele 2:28,29

Dio con il suo cuore di padre, e Cristo Gesù, aspettano di vedere la Chiesa manifestarsi come è stata progettata dall'eternità, e non cessano mai di custodirla e di coinvolgersi attivamente nel suo sviluppo. Agli inizi del ventesimo secolo, in un periodo in cui sembrava che tutto fosse immobile, il Signore cominciò a versare il suo Spirito in diverse parti del mondo, dando così il via ad un movimento spirituale che portò ad una forte espansione del vangelo in molte aree del mondo. Insieme a questo andrebbe anche ricordato che, in tempi più recenti, c'è stata invece una tendenza dispersiva, che ha portato la chiesa pentecostale a numerose divisioni e gruppi indipendenti, specialmente in America Latina. La domanda sorge spontanea: "Se quel risveglio proveniva realmente dallo Spirito Santo, perché ha portato a quelle condizioni?" Ma la risposta più semplice potrebbe essere: perché in tutto questo era presente l'elemento umano.

A seguito dell'effusione dello Spirito Santo, all'alba del secolo scorso, sorse dunque un grandissimo movimento missionario, dall'Europa e dal Nord America, verso diverse parti del mondo.

Senza dubbio nel corso degli anni il Signore ci ha sorpreso e si è manifestato nel mondo al di là di ogni aspettativa. C'è stato un tempo in cui, quanti avevano sperimentato il battesimo nello Spirito Santo, pensarono di avere il monopolio dei doni spirituali e delle altre esperienze ca-

rismatiche. Improvvisamente, però, Dio cominciò a sorprenderci con gli eventi di fine anni '60: lo Spirito Santo cominciò a spandersi – senza il consenso delle istituzioni religiose – su persone e gruppi che nessuno avrebbe immaginato. Questo fatto provocò molte speculazioni: "Come poteva Dio manifestare il Suo Spirito in un cattolico, un anglicano, un battista, un presbiteriano, ecc.?" Ma era stato Lui stesso a promettere "su ogni persona", e non aveva aggiunto il nome di una qualsivoglia denominazione a cui riservare le manifestazioni dello Spirito.

Quello che accadde a Samuele nella casa di Isai può aiutarci a capire il modo in cui Dio si rapporta con gli esseri umani.

“Ma il Signore disse a Samuele, “Non badare al suo aspetto né alla sua statura, perché io l'ho scartato. Il Signore non bada a ciò che colpisce lo sguardo dell'uomo: l'uomo guarda all'apparenza, ma il Signore guarda al cuore.”
1 Samuele 16:7

Una di queste esperienze significative ebbe luogo nella vita di David du Plessis negli anni '60. A motivo del suo grande desiderio di condividere con i gruppi tradizionali le sue esperienze con lo Spirito Santo. Tra di essi vi erano anche credenti cattolici. Per questo motivo gli furono ritirate le credenziali di ministro Pentecostale. Ma questo non fermò il suo zelo. Così, intorno al 1966, nacque il movimento carismatico cattolico. Ed un risveglio analogo si manifestò in mezzo ad altri gruppi evangelici. Il Signore usò grandemente questo suo servo per dare inizio ai movimenti carismatici all'interno dei gruppi più tradizionali.

Quando in quel periodo il vento dello Spirito Santo cominciò a soffiare, la conseguenza fu un rinnovamento

all'interno del mondo cristiano. Una parte molto importante della chiesa ne fu vivificata, e a poco a poco molti cuori si aprirono all'opera dello Spirito Santo. Non si può negare che l'impatto iniziale fu destabilizzante, e modificò molta teologia contraria allo Spirito Santo. Ciononostante il Signore continuò il suo lavoro fino ai nostri giorni. Egli non si spaventa per quegli aspetti della natura umana che tendono ad opporsi al Suo proposito per il mondo. Sia ringraziato Dio che, passando sopra i tempi della nostra ignoranza, continua a portare avanti il suo eterno proposito.

IL MOVIMENTO DI RESTAUZIONE

Alla fine degli anni 60 e all'inizio degli anni 70, Dio cominciò ad intensificare il suo lavoro: non voleva lasciare la Chiesa con la sola esperienza del rinnovamento. Desiderava indirizzarla verso una restaurazione ormai ritenuta assolutamente necessaria. Perché la restaurazione? Perché la Chiesa, in molti casi, aveva perso il senso dello scopo di Dio. Era pertanto diventato fondamentale e indispensabile un recupero profondo dei valori perduti.

RESTAUZIONE DEI PRINCIPI BIBLICI

Fu straordinario per noi osservare come, durante quel periodo, il Signore cominciò a restaurare in tutto il mondo quei principi e quelle verità ormai dimenticate. In Europa l'Inghilterra, gli Stati Uniti, e il Sud America – in particolare Argentina, Cile e Brasile – furono tra i pionieri di questo movimento di restaurazione. Alcuni di questi principi e verità furono recuperati alla chiesa grazie all'illuminazione dello Spirito Santo a diversi uomini di Dio. Parlare di queste verità in ambienti cristiani tradizionali, provocava, come al solito, un iniziale impatto negativo.

Va inoltre ricordato che questo movimento coinvolse una pluralità di servitori, non si sviluppò intorno a ministeri individuali. Dio voleva enfatizzare l'importanza del Corpo, dell'unità, della complementarità delle parti. Egli infatti sapeva e sa che la maggior parte di noi viene da un contesto individualista, vuoi per cultura, vuoi per dottrina.

I principi e le verità che Dio ha restaurato negli ultimi 45 anni sono:

- Il proposito eterno di Dio
- Il Regno di Dio
- Un Atteggiamento Nuovo verso lo Spirito Santo
- La Signoria di Cristo
- La lode e l'adorazione
- La Chiesa (l'ecclesiologia)
- I ministeri della Chiesa
- I doni dello Spirito
- Il discepolato
- L'unità della Chiesa
- L'ordine di Dio nella famiglia
- Il ministero apostolico e profetico

È importante ricordare che in questo periodo gli uomini dei quali lo Spirito Santo si serviva per elaborare ed espandere queste verità non consideravano nulla di tutto questo come conquista personale. L'intero mondo cristiano ha tratto grandi benefici dalla dedizione e dal sacrificio di questi servi di Dio, alcuni dei quali non conosciuti. Ciò che è importante, però, è il contributo di grazia e ministero che questi servi hanno dato al Corpo di Cristo.

A questo punto potrebbe però sorgere questa domanda: perché queste verità sono così importanti? Cercheremo di rispondere brevemente:

IL PROPOSITO ETERNO DI DIO

È una delle verità che ha maggiormente illuminato le menti di molti nel contesto della Restaurazione. Essa aggiunge e dona significato e contenuto alle altre verità rivelate dallo Spirito Santo. Probabilmente questa verità ha avuto maggiore impatto rispetto alle altre, per la grande confusione che persiste all'interno della Chiesa. Ma grazie siano rese a Dio, nostro Padre, per questa grande illuminazione sulla nostra identità in

Lui. Ora sappiamo perché viviamo, lavoriamo, predichiamo, insegniamo, ecc. Non solo, ma come risultato di questa verità ci ha fatto anche conoscere che ogni cristiano ha una meta da raggiungere in questa vita: diventare come Gesù. Questo, ovviamente, ha cambiato la mentalità comoda e fragile di quanti avevano creduto e credono che la salvezza fosse finalizzata solo ad andare in paradiso, idea che ha portato la Chiesa a camminare a lungo nell'immaturità.

IL REGNO DI DIO

Questo principio ha risvegliato in noi la verità sul vero vangelo insegnato da Cristo: il Vangelo del Regno di Dio. L'unico vangelo che può trasformare la vita degli uomini. Secondo questo vangelo la conversione è un cambiamento di governo. Il Vangelo del Regno di Dio sfida l'uomo; è dunque un vangelo forte ed è preso dai coraggiosi, dai determinati, dai forti. È la buona novella del Governo di Dio.

LA SIGNORIA DI CRISTO

È la rivelazione della signoria di Gesù, di Gesù Signore. Fino ad allora infatti tutta l'enfasi era stata messa su Gesù Salvatore. Questo ha portato ad un cambiamento nel comportamento, almeno in quanti hanno veramente riconosciuto Gesù come Signore. Questa verità infatti tocca la volontà della persona, non solo le emozioni. Il Signore stesso fu chiaro ed esplicito nel suo ministero, e non credo che noi vorremmo presentare un Cristo diverso da quello che si è incarnato, si è identificato con noi, è morto sulla croce, è risorto dai morti, e che il Padre ha fatto sedere alla sua destra, conferendogli il nome che è al di sopra di ogni altro nome: GESU' IL SIGNORE! Alla gloria di Dio Padre!

LO SPIRITO SANTO

La restaurazione della verità sulla persona dello Spirito Santo ha anch'essa prodotto profondi cambiamenti, in larga parte della Chiesa. Per tanto tempo, e in molte situazioni, lo Spirito fu considerato come una specie di influenza, una forza. Oggi viene rispettato come

una persona, e gli viene dato il posto e l'onore che merita, anche se c'è ancora molto da fare perché tutta la Chiesa arrivi a conoscerlo per Chi Egli è. La conoscenza dello Spirito Santo è fondamentale, perché senza di Lui non potremmo conoscere il Signore.

LODE E ADORAZIONE

Dal programma all'evento. Dai canti tradizionali alla lode autentica e all'adorazione di cuore. Il Signore non ha mai voluto insegnarci a cantare! Voleva piuttosto insegnarci ad adorarlo in spirito e verità. La verità che noi siamo tempio di Dio si è fatta più reale. Oggi in molte parti del mondo, molti stanno imparando ad adorare Dio, ma dobbiamo sempre ricordare che questo non significa semplicemente imparare nuove canzoni, perché ciò che Egli desidera è una devozione sincera, che proviene dal cuore.

ECCLESIOLOGIA

Il fatto che il Signore abbia provocato in noi un cambiamento mentale ha modificato anche i nostri concetti sbagliati riguardo alla Chiesa. La Chiesa non è un edificio, né un'organizzazione, né un'istituzione creata dalla mente umana. La Chiesa è un organismo vivente e dinamico. È il Corpo di Cristo, il Popolo di Dio, la Famiglia di Dio, il Tempio di Dio. Questa idea ha prodotto una vera rivoluzione all'interno della Chiesa.

MINISTERO

Il recupero di questa verità, ci sta portando alla restaurazione della Chiesa. Senza i ministeri di governo, la chiesa non può essere restaurata secondo il progetto e la strategia di Dio.

DONI SPIRITUALI

In una Chiesa che funziona, i doni dello Spirito danno un incremento importante sia alla costruzione della Chiesa sia all'espansione del Regno. La verità di questo principio è che l'esercizio deve avere il suo posto nell'equilibrio della chiesa e non deve essere trasformato nel punto focale della sua esperienza. Il Signore deve essere al centro di tutte le cose.

TEMPI DI RESTAUZIONE

DISCEPOLATO

Questa è una verità strettamente connessa a quella del Regno di Dio e non è una scoperta solo dei nostri tempi. Più di trent'anni fa il discepolato veniva già praticato, grazie all'illuminazione che il Signore aveva concesso a diversi suoi servi sul bisogno di ripristinare questo principio come una relazione da vita a vita e non come un sistema. Il frutto di questo tipo di rapporto è stato la formazione di molti leader per l'opera del Signore. Non si tratta ovviamente di un processo veloce, ma è un modo efficace di trasformare vite.

L'UNITÀ DELLA CHIESA

Questo concetto è diventato non solo una verità che il Signore ha restaurato, ma anche un peso divino sul cuore di quanti credono in Lui.

L'ORDINE DI DIO PER LA FAMIGLIA

L'avvento di questa verità ha portato ordine in molte cose, nella famiglia e nella sua costituzione. Nel corso del tempo l'umanesimo ha danneggiato la famiglia, con alcuni nuovi diritti e concetti che non rispecchiano i principi stabiliti da Dio.

MOVIMENTI APOSTOLICI E PROFETICI

Mentre il Signore restaurava i principi che abbiamo ricordati, nelle ultime due decadi ha preso a svilupparsi un movimento apostolico e profetico. In alcuni casi, questo sviluppo è avvenuto lentamente e con buona sobrietà, col coinvolgimento di ministeri autentici, non inventati. Nel 1987 sette uomini di Dio si incontrarono in Argentina e diedero inizio ad un rapporto ministeriale apostolico che è cresciuto negli anni e si è continuato fino ad oggi. Altri movimenti nacquero e crebbero velocemente ma la loro pratica e i loro contenuti rimangono ancora in buona parte non conosciuti. La verità è che abbiamo bisogno di conoscere di più e meglio questi movimenti. Lo stesso si dica di quei ministeri profetici che, in molti casi, tendono a funzionare individualmente, senza sottomettersi a nessuno. Credo sia giunto il tempo di avvicinarsi di più a coloro che sono realmente una benedizione per il Corpo di Cristo e hanno un peso per la Chiesa. Una cosa è certa: questi ministeri devono essere recuperati affinché ci possa essere una reale restaurazione della Chiesa.

MOVIMENTI DI UNITÀ

Dio, attraverso il Suo Spirito, in questi ultimi decenni, ha lavorato anche a risvegliare nella Chiesa un più forte desiderio di vera unità. Impresa difficile, anche al Signore, nonostante la preghiera di Giovanni 17. Non è facile nel mondo evangelico, ma ancora più difficile è col mondo cattolico (nel dialogo tra evangelici e cattolici). La ragione è da ricercare nel rifiuto, specialmente in America Latina, causato dalle persecuzioni subite in passato dai cristiani evangelici. E' necessario ricordare questa parte della storia per capire l'origine di questo rifiuto. Oggi però, anche se alcuni settori della chiesa evangelica restano scettici nei confronti dei cattolici, vediamo che qualcosa si muove: Segno che Dio sta lavorando, miracolosamente in diverse occasioni, per far passare il suo desiderio di vedere la Chiesa unita in un solo corpo. Nel campo evangelico, c'è stato un risveglio notevole per l'unità. Notizie da varie parti del mondo riportano che la comunione fraterna tra i pastori sta crescendo. Tutto questo porta ad una maggiore consapevolezza del concetto di Corpo di Cristo. Sicuramente da questo processo emergerà la testimonianza di una nuova, migliore realtà della Chiesa nel mondo.



Cristian Romo Dalla città di Concepción in Cile, il suo ministero si è esteso non solo a molte città di quel Paese ma anche al Brasile, al Perù e a vari Paesi dell'Europa. La sua visione chiara sul Regno di Dio ha costituito un apporto molto valido per l'intera chiesa.

SETTIMANA BIBLICA 2011

Roccella Jonica (RC)

31 LUGLIO - 6 AGOSTO 2011 "CENTRO EMMAUS"

Abbiamo la gioia d'informarvi che quest'anno sarà nostro speciale ospite il Pastore Abe Huber dal Brasile

Per ulteriori informazioni: www.riconciliazione.org - www.centroemmaus.org
Tel.0823 446149 - 0964 863501



Con questo numero diamo inizio alla pubblicazione a puntate del libro

La Meravigliosa Grazia di Dio

di Terry Virgo

PREFAZIONE

Ero credente già da circa sedici anni, prima che mi si aprissero gli occhi sulla verità della grazia di Dio. Quell'esperienza mi ha cambiato la vita.

La mia vita cristiana cominciò con cinque anni di ripetute cadute, seguiti da circa undici anni di cristianesimo zelante ma motivato un po' troppo da sensi di colpa. Mi impegnavo sempre di più a servire Dio; infine lasciai il mio lavoro secolare per dedicarmi a tempo pieno all'evangelizzazione, poi frequentai una Scuola Biblica e per alcuni anni fui pastore di una chiesa.

Un giorno mi sembrò di vedere uno squarcio di cielo azzurro tra le nuvole sopra di me, ma quasi subito si richiuse. Mi era parso per un momento di sentire Dio che mi diceva di non dovermi guadagnare il suo amore, ma che mi amava liberamente e che l'avrebbe fatto sempre! Ma era troppo bello per essere vero e tornai al mio atteggiamento di prima, fondato sul senso del dovere, l'impegno zelante, la passione per Dio e un gran desiderio di servirlo, misto a frequenti sensi di colpa.

Un po' più avanti, le nuvole si riaprirono ed ebbi la certezza di aver visto qualcosa di nuovo e gloriosamente liberatorio! Incominciai ad afferrare la meraviglia della sua incredibile grazia. Mi applicai a un nuovo studio di questo tema e poi cominciai a predicare la grazia di Dio con una rinnovata libertà, gioia e certezza, avendo vissuto una completa trasformazione della mia vita cristiana.

Ci sono pochi momenti di gioia nella vita che si possano paragonare alla scoperta dell'incredibile grazia di Dio

Sono ormai parecchi anni che ho la gioia e il privilegio di proclamare la grazia di Dio in molte nazioni, e ho provato la felicità di vedere molte vite cambiate grazie a questa meravigliosa verità trasformatrice. Ci sono pochi momenti di gioia nella vita che si possano paragonare alla scoperta dell'incredibile grazia di Dio, e ti offro questo materiale nella certezza che, dedicandoti alla sua lettura con cuore aperto e uno spirito volenteroso, anche la tua esperienza di Cristo può essere interamente trasformata. Puoi sperimentare la libertà di godere della sua grazia, di celebrare il suo amore, di essere sicuro della tua giustizia che ti è data liberamente, e di fare conoscere Cristo agli altri.

La grazia di Dio sfida la nostra comprensione. La sua benevolenza è insondabile, l'amore che ci ha promesso è indistruttibile. Possa tu incontrare l'amore di Dio in un modo nuovo e liberatorio mentre leggi il volume che hai tra le mani.

Terry Virgo
Gennaio 2004

1 - LA VIA D'ACCESSO

Forse sei uno dei tanti credenti che vorrebbero essere più soddisfatti del proprio cammino con Dio. Magari ti chiedi se stai facendo abbastanza per meritare la sua approvazione e far sì che ti accetti: sei turbato da sensi di colpa persino quando cerchi di pregare. Può essere che leggere la Bibbia è diventato un dovere invece che un piacere.

Come si esce da questo circolo vizioso di impegnarsi di più per poi ritrovarsi delusi e scoraggiati? C'è qualcosa che ti sfugge, una chiave che può aprirti una porta nuova?

Questo capitolo introduttivo mostra la via d'uscita dalla schiavitù dell'osservanza della legge per accedere a una vita fruttuosa in cui godi della grazia di Dio.

È proprio vero che tutto dipende da chi conosci. Io e mia moglie Wendy stavamo sulla Pennsylvania Avenue di Washington D.C., guardando la Casa Bianca. Avevo motivo di sperare che sarei riuscito ad entrarci e a fare un giro anche nei luoghi più interni. Eravamo arrivati con una promessa, ma molto incerti sul modo in cui si sarebbe potuta realizzare. Mentre ci avvicinammo alle ringhiere che racchiudono il parco del bellissimo edificio, ci raggiunse un poliziotto di dimensioni non indifferenti che, diversamente della nostra polizia inglese, era armato con una grossa pistola alla cintura. Ci chiese dove pensavamo di andare. Un po' incerto, risposi che speravamo di entrare nella Casa Bianca. Con uno sguardo di compatimento, spiegò chiarissimamente a questo inglese ignorante che nella Casa Bianca non si entra. Gli spiegai che ero un predicatore e che quella mattina avevo predicato nella Covenant Life Church nella vicina Gaithersburg e che mi avevano assicurato che sarei riuscito ad entrare nella Casa Bianca grazie ad un membro di quella chiesa.

‘E chi sarebbe questo signore?’ chiese.

‘Credo che si chiami John,’ risposi pateticamente.

Forse non mi ero mai sentito meno autorizzato a sperare nella realizzazione di una mia ambizione. Proprio in quel momento arrivò John. Saltò giù in fretta da un taxi e corse da noi. Veramente non lo conoscevo neanche di viso, dato che non ci eravamo mai incontrati. Era semplicemente un membro della grande congregazione in cui avevo predicato quella mattina, ma aveva delle istruzioni precise ed era venuto ad incontrare Wendy e me per portarci dentro la Casa Bianca. Presentò le sue credenziali al poliziotto, che le controllò sul computer in una vicina cabina e, meraviglia delle meraviglie, il cancello si aprì e noi entrammo, non solo nei giardini ma persino negli interni più privati della Casa Bianca. Ci spiegarono che erano possibili due tipi di visita guidata, una delle quali riservata ai vip che andava oltre quella

per il pubblico normale. Ma noi fummo privilegiati di andare anche al di là della visita vip: ci portarono nella Sala del Consiglio dei Ministri e persino all'uscio dello Studio Ovale. Una guardia molto gentile ci diede delle spiegazioni molto dettagliate degli oggetti posizionati nell'ufficio e anche di quelli posti sulla scrivania del Presidente Reagan. Fu un grande privilegio.

Fu bellissimo ottenere l'accesso tramite la persona di cui ci eravamo fidati.

Paolo ci dice che, giustificati per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, tramite il quale abbiamo anche avuto l'accesso per fede alla grazia nella quale stiamo (vedi Romani 5:1-2). Dio ha provveduto qualcuno che ci può dare accesso alla sua grazia.

Quella visita alla Casa Bianca ce la ricorderemo sempre, ma ovviamente fu solo una visita. Gesù invece ci ha portati in un luogo dove possiamo rimanere per sempre. Restiamo fermi nella grazia tramite l'accesso che egli ha ottenuto per noi. Gesù non solo ci salva dall'ira futura, non solo ci perdona i peccati, ma ha anche ottenuto per noi un luogo in cui rimanere nella grazia, un luogo in cui siamo sicuri e accettati senza riserve, pienamente autorizzati e senza timore di trovarci improvvisamente squalificati o rimossi con la forza. Le sue credenziali superano tutte le barriere che ci si paravano davanti. Non c'è bisogno di cercare nelle profondità del nostro cuore le argomentazioni per forzare l'ingresso. L'unica via d'accesso è attraverso la sua perfetta giustizia, e una volta entrati dobbiamo imparare a rimanere nella grazia.

Regnare nella vita

Nello stesso capitolo (Romani 5:17) Paolo ci propone l'allettante prospettiva di 'regnare nella vita'. Altre promesse simili sono che Cristo ci guiderà sempre in trionfo (2 Corinzi 2:14) e che saremo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati (Romani 8:37). Queste frasi entusiasmanti descrivono l'esistenza normale del credente. Tuttavia ci lasciano spesso con un senso di colpa piuttosto che incoraggiati, perché sappiamo di essere parecchio in difetto rispetto a quelle promesse. Ci ritroviamo spesso ad affrontare il fatto che siamo lontani dal 'regnare nella vita'. Troppo spesso ci sentiamo perdenti e non vincitori, sopraffatti anziché in controllo, in balia della depressione e dello scoraggiamento e con un senso di inadeguatezza davanti a Dio; difatti, ammettiamolo, colpevoli!

'Se solo riuscissi a regnare nella vita!', pensiamo dentro di noi. A volte, magari trovandoci a un incontro speciale dove siamo esposti a una predica particolarmente penetrante, viviamo un momento di crisi spirituale. Ancora una volta ci ravvediamo, chiedendo misericordia a Dio, e se siamo stati sinceri, magari ripartiamo con rinnovata determinazione. A volte facciamo così anche all'inizio dell'anno nuovo, quando, dopo un anno di stallo spirituale, accogliamo la sfida di un nuovo 1° gennaio. Forse a Natale ci hanno regalato un'agenda nuova. Le pagine sono tutte bianche, vergini, non sciupate. Non abbiamo ancora rovinato quest'anno, neanche un giorno. Se solo potessi migliorare. Se solo riuscissi a regnare nella vita. Se solo fossi un vincitore. Perché non posso essere un

vincitore anziché un perdente?

Purtroppo, a questo punto, molti credenti fanno un passo basato su un sincero desiderio di migliorare, ma che in realtà è un triste passo attraverso una porta sbagliata, lungo una via sbagliata. Dimenticando di fare attenzione a ciò che il testo dice per poter 'regnare nella vita', ci viene spontaneo porci degli obiettivi da raggiungere, come se fosse quello il segreto. Forse ci viene di mettere la sveglia un'ora prima la mattina, decisi a pregare più intensamente e in modo più disciplinato. Dopodiché magari pensiamo: quest'anno leggerò la Bibbia per intero dalla Genesi all'Apocalisse. Seguirò un nuovo piano di lettura. Inoltre, parlerò ogni giorno del Signore a una persona diversa. Ne faccio il mio proposito. Devo proprio migliorare. Se riuscirò a seguire queste regole che mi sono imposto, imparerò a regnare nella vita. Se solo riuscissi a vivere secondo queste leggi, la vita sarebbe tutta un'altra cosa.

Troppo spesso ci sentiamo perdenti e non vincitori, sopraffatti anziché in controllo, in balia della depressione e dello scoraggiamento e con un senso di inadeguatezza davanti a Dio; difatti, ammettiamolo, colpevoli!

Magari per qualche giorno va tutto bene, ma prima che gennaio arrivi a doppie cifre, le stesse leggi che ti sei imposto ti si rigirano contro per rinfacciarti che sei già indietro di qualche giorno nella lettura della Bibbia e che non ti sei svegliato per l'ora di preghiera, o che ti sei pure messo in ginocchio ma non eri motivato, non sentivi la presenza di Dio ma soltanto un brutto senso di angoscia perché, in fondo, non sai pregare. Sembra che i tuoi sforzi spirituali ti facciano sentire ancora più squalificato, perché non ti danno soddisfazione. Ma dov'è che stai sbagliando? Perché è così difficile vivere la vita cristiana?

Uno dei problemi è che non hai guardato bene il brano che ti promette di poter 'regnare nella vita' (Romani 5:17). In realtà non parla delle tue prestazioni spirituali o dei tuoi tentativi di miglioramento. Sicuramente non suggerisce di importi delle regole che ti aiutino a tirarti su da solo. Il contrario, semmai! Ti dice che è nel ricevere l'abbondanza della grazia e il dono gratuito della giustizia, che regnerai nella vita tramite quell'uno che è Gesù Cristo.

Posizione, non prestazioni

Si regna nella vita ricevendo grazia in abbondanza, non sottoponendosi a delle leggi. È grazie alla tua posizione che regni nella vita. È per la grazia ottenuta, non per il raggiungimento o il conseguimento di merito. È grazie alla tua posizione, non alla tua performance! L'imposizione della legge sulla tua vita non ti farà mai regnare nella vita. Non ti farà mai godere della comunione con Gesù e della vita ripiena di grazia che è così indispensabile per portare frutto per Dio.

Già dall'inizio è assolutamente fondamentale che tu comprenda il tuo rapporto con la legge. L'apostolo Paolo vuole che tu ne sia convinto. 'Non siete sotto la legge ma sotto la grazia' (Romani 6:14). Ci dice che 'Cristo è il termine della legge, per la giustificazione di tutti quelli che credono' (Romani 10:4). Nella sua spiegazione più estesa del tema della legge (ossia Romani 7), Paolo illustra con un'immagine molto vivida la tua precedente relazione con la legge e il fatto che Dio nella sua benevola misericordia ti ha interamente liberato dal suo dominio opprimente.

Nei primi versetti di Romani 7, Paolo rappresenta i suoi lettori come vincolati in matrimonio con la legge. La legge è dipinta come un marito autoritario da cui pare non esserci via di scampo. Visto che si è già sposati con la legge, non si è certamente liberi di scegliere un altro marito, perché sarebbe adulterio. Non puoi semplicemente scegliere di far parte della sposa di Cristo e rivendicare Gesù come tuo marito. Hai già un marito, cioè la legge, che ha un'autorità assoluta su di te 'finché morte non vi separi'. I suoi ordini espliciti e ripetuti rendono chiarissime le sue pretese e ti lasciano ben cosciente dei tuoi continui fallimenti.

Purtroppo, questo marito esprime poca gentilezza. Si limita a mostrarti dove sbagli e quali sono le tue gravi carenze. Sta sempre lì a puntare il dito contro le tue impurità e inadeguatezze. È un marito poco simpatico perché, nonostante abbia degli standard molto alti e insiste continuamente che tu li mantenga, non alza mai un dito per aiutarti. Mai questo marito ti viene in soccorso. Non dice mai: 'Aspetta che ti do una mano'. No, se ne sta lì immobile come un sasso – scolpito nella pietra – a dirti cosa devi e non devi fare. Inutile litigare, perché tanto lo sai in fondo che ha perfettamente ragione. I suoi standard sono puri e santi. Sono inappuntabili. Sono anche curiosamente attraenti, ma totalmente fuori portata nella vita quotidiana.

Dunque, ti trovi vincolato a un marito che ti fa sentire infelice ed inadeguato. Finché rimane in vita, non puoi sposarti con nessun altro e, per stroncare ogni barlume di speranza di un futuro felice, Gesù dichiara che la legge non passerà mai. Non morirà mai. Quel marito rimarrà in vita per sempre! La porta della speranza ti viene sbattuta in faccia. Sei legato per tutta la vita a un marito autoritario, cavilloso, che non alza mai un dito per aiutarti e che non morirà mai. Che bella prospettiva! Che tremenda prigionia! Che vita infelice!

Improvvisamente Paolo 'capovolge' l'argomento, dichiarando non che la legge passerà, ma che per la morte di Cristo – o, più precisamente, 'tramite il suo corpo' – noi 'siamo stati messi a morte quanto alla legge!' (Romani 7:4). Quel marito non morirà mai ma, quando ti identifichi con Cristo e lo inviti a salvarti, quando ti appelli al Cristo che ha sofferto in croce e credi nel sangue da lui versato, sei liberamente giustificato e misteriosamente incluso in Cristo dove, dalla prospettiva di Dio, è scritto che sei stato messo a morte con lui. Per cui Paolo afferma categoricamente che, quanto alla legge, sei morto una volta per tutte. Il tuo ex-marito non è morto, ma tu sì! Sei libero da lui e dal suo controllo.

“Cristo è il termine della legge, per la giustificazione di tutti quelli che credono”

In Romani 7:6 Paolo riprende questo tema confermando che sei davvero congedato dall'autorità di quel marito, un po' come uno che è stato arruolato nell'esercito per il servizio militare per un periodo di tempo, ma poi, avendolo completato, viene congedato. Se ne va, libero, non è più sotto l'autorità dell'esercito. Ci si può immaginare un sergente maggiore che vede un soldato appena congedato, ma senza sapere che è stato congedato. L'uomo, libero, sta attraversando con calma la piazza d'armi, senza cravatta e la giacca in spalla, e fischiettando intanto che cammina, godendo con abbandono questo bellissimo momento di libertà. Il sergente maggiore, vedendo quel soldato trasandato, gli urla contro, aspettandosi di imporre ancora una volta la sua autorità e richiamarlo all'ordine. Immaginati la gloriosa libertà del soldato congedato che risponde soltanto: 'Arrivederci, sergente!' Immaginati il sergente maggiore con tutte le vene del collo tirate per lo sforzo di gridare i suoi ordini nelle orecchie sorde del soldato congedato, sul quale non ha più nessunissima autorità. Il soldato è stato congedato! 'Tu pure sei stato congedato dalla legge, non sei più sotto il suo controllo, non sei più sposato con quel marito.

Ma questo dove ti porta? Sei semplicemente a spasso? Sei libero di spaziare dove ti pare, senza regole, restrizioni o leggi secondo cui vivere? Paolo non ti lascia in queste condizioni. Va avanti a spiegare che 'mediante il corpo di Cristo siete stati messi a morte quanto alla legge, per appartenere ad un altro, cioè a colui che fu risuscitato dai morti, affinché noi portiamo frutti per Dio' (Romani 7:4 CEI). Sei stato liberato, non per fare una vita da 'single', ma per sposare 'colui che è risuscitato dai morti'. Non c'è ombra di dubbio su chi sia questo. Il Signore Gesù Cristo si presenta ora come sposo, dalla morte tornato potentemente vivo! Liberato dalla schiavitù alla legge, puoi correre tra le braccia di un marito completamente diverso, uno pieno di grazia e bontà.

Libertà da un marito impotente

Gesù non solo ti accoglie con amore tra le sue braccia, ma introduce anche nuove possibilità per la tua vita, cioè che tu possa 'portare frutto per Dio'. Portare frutto non era una possibilità nella vita col tuo ex-marito. Non si prospettava la fecondità. Ti dava solo ordini, non vita. Fissava degli standard piuttosto che impartire capacità. Infatti, in Galati 3:21 Paolo chiarisce bene che 'se fosse stata data una legge capace di produrre la vita, allora sì, la giustizia sarebbe venuta dalla legge'. Purtroppo, la legge non poteva produrre la vita! Poteva descrivere la giustizia necessaria, ma non era in grado di impartire la vita che l'avrebbe resa possibile. La legge era un marito impotente! Non impartiva la vita, e ti lasciava completamente frustrato.

Se solo la legge potesse impartire vita! Se solo la legge potesse dire: 'Non atterrerai il falso contro il tuo pros-

TEMPI DI RESTAUZIONE

simo. Non ruberai. Non commetterai adulterio', e per il semplice fatto di comandarlo potesse con ciò cambiarci, non ci sarebbe più bisogno di niente. Dacci semplicemente le regole e noi cambiamo. Dacci semplicemente i comandamenti e noi siamo trasformati! Ma la legge non impartiva la vita. Dicendoci di non desiderare le cose altrui, la legge non ci ha fatto smettere di desiderarle.

In netta contrapposizione, Gesù ti viene offerto come un marito che impartisce la vita. Se sei legato a lui, puoi portare frutto per Dio. Gesù disse: 'Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rimane nella vite, così neppure voi, se non dimorate in me. Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto' (Giovanni 15:4,5). Gesù è un marito che impartisce la vita. Ti accoglie in un rapporto di amore che farà nascere del frutto da dentro di te. Le sue parole sono spirito e vita. Regnare nella vita e rimanere fermi nella grazia diventano possibilità reali se sei libero rispetto alla legge. Paolo ti assicura che il peccato non avrà potere su di te, dato che non sei sotto la legge ma sotto la grazia (Romani 6:14).

Allora per quale motivo Dio ci diede la legge? A cosa serve?

Molti direbbero che certamente la legge non ti può salvare, ma che devi tornare alla legge per santificarti. Solo la grazia può salvare, ma la legge è necessaria per formarti e renderti santo. La realtà, ovviamente, è l'esatto opposto. La legge non impartisce vita, né produce giustizia. Non può santificare. La grazia non solo ti salva, ma ti consente di vivere una vita santa. Infatti, fino a quando non sei del tutto libero dalla schiavitù della legge, non realizzerai mai una vita santa. Come sostiene Paolo in Galati 5:1: 'Cristo ci ha liberati perché fossimo liberi; state dunque saldi e non vi lasciate porre di nuovo sotto il giogo della schiavitù'. Questo versetto, nel contesto, si riferisce chiaramente alla schiavitù della legge, non alla schiavitù del peccato.

Stando così le cose, potremmo chiederci: come mai Dio abbia iniziato dandoci la legge? Se la legge non è in grado di produrre la santità, a cosa serve? Affronteremo queste domande nel prossimo capitolo.



Terry Virgo ha sede presso la Chiesa "Christ the King" in Brighton e conduce le chiese "Newfrontiers". Un Insegnante della Bibbia, Terry parla a conferenze in tutto il mondo. Ha scritto diversi libri. per saperne di più: www.terryvirgo.org.

NOVITÀ

Scorrendo le pagine del libro "Un Dio di risurrezione" siamo sorpresi dalla gioia e rinnovati dalla speranza più viva. Il futuro del cristianesimo è sempre più legato al "fermento" delle minoranze autenticamente cristiane, alla presenza nel "corpo" della sua chiesa dei movimenti di risveglio e di rinnovamento, alla vita delle comunità in cui è vivo ed attivo lo stesso Spirito di risurrezione che ha risuscitato Gesù.



Quaderni di Riconciliazione (QdR) già pubblicati



Per ordini o per informazioni

Ufficio segreteria ARCER - Via Feudo di San Martino, 13

Tel. 0823-446149 - Fax 0823-220791

amministrazione@riconciliazione.org

(contributo minimo suggerito 5,00 Euro)

TEMPI DI RESTAUZIONE è sostenuto dalle libere offerte dei lettori. Ogni contributo, piccolo o grande, sarà sempre apprezzato. Il contributo orientativo annuale è di 20,00 Euro.

Le vostre offerte possono essere versate:

- dall'Italia, con bollettini postali sul conto n. 49572308 o con bonifico, codice IBAN: IT91 W076 0114 9000000 49572308 intestato a: ASSOCIAZIONE RELIGIOSA DELLA CHIESA EVANGELICA DELLA RICONCILIAZIONE CASERTA, ITALIA.
- dall'estero, con bonifico codice IBAN: IT 91 W076 0114 9000000 49572308 codice BIC/SWIFT: BPPHITRRXXX

Nella causale scrivere: Offerta per Tempi di Restaurazione. Grazie!